



**PROTOCOLLO DI INTESA
TRA L'IRCCS MATERNO-INFANTILE BURLO-GAROFOLO,
L'AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI TRIESTE,
I SERVIZI SOCIALI DEI COMUNI DEGLI AMBITI SOCIO-ASSISTENZIALI 1.1, 1.2
E 1.3
DELL'UTI GIULIANA-JULIJSKA MTU
PER LA CONTINUITÀ DELLE CURE PER BAMBINI/E E RAGAZZI/E CON BISOGNI
COMPLESSI**

8 SETTEMBRE 2017

Il presente protocollo è finalizzato a garantire la continuità delle cure (LEA 2017) ai/alle bambini/e e ragazzi/e con bisogni sanitari e socio-sanitari complessi che accedono ai servizi sanitari e socio-sanitari nella provincia di Trieste.

Considerato che, allo stato attuale:

- I/Le bambini/e e ragazzi/e che accedono ai servizi socio-sanitari sempre più frequentemente mostrano bisogni complessi dal punto di vista sanitario e socio-sanitario, come riportato in letteratura, e richiedono una presa in carico congiunta da parte di enti diversi con la definizione di percorsi assistenziali integrati per garantire la continuità delle cure;
- Il protocollo interaziendale in vigore, sottoscritto nel 2010 dal Burlo, dall'allora Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" ed i Pediatri di Libera Scelta (PLS), richiede di essere aggiornato per quanto riguarda contenuti, procedure e responsabilità delle parti interessate rilevanti;
- Il Burlo, l'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste (ASUITs), inclusi i PLS ed i Medici di Medicina Generale (MMG), ed i Comuni, alla luce delle necessità emergenti e delle positive esperienze di collaborazione interistituzionale, ritengono importante formalizzare e definire gli impegni e le responsabilità delle parti interessate, attraverso il presente protocollo d'intesa;

- in data 11 dicembre 2015 è stato sottoscritto dall'allora Ambito 1.1, Ambito 1.2, Ambito 1.3 e dall'allora Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.1 "Triestina" il "Percorso integrato socio-sanitario per persone con disabilità", che riguarda anche i/le bambini/e e ragazzi/e;
- in data 22 dicembre 2016 sono state sottoscritte le modifiche e integrazioni alle "Procedure Comuni per i rapporti tra Servizio Sociale Dei Comuni (SSC) e le Strutture Complesse Tutela Salute Bambino e Adolescente Donna e Famiglia (SCTSBAF) della provincia di Trieste per l'attività socio-sanitaria integrata per bambine/i e ragazze/i" già vigenti dal 2010;

si conviene quanto segue.

Il protocollo si applica ai/alle bambini/e e ragazzi/e minori di età che accedono al Burlo (tramite Pronto Soccorso, in regime ambulatoriale o in regime di degenza ordinaria, di Day Hospital o Day Surgery), ai servizi dell'ASUITs e/o agli ambulatori dei PLS/MMG, con bisogni sanitari e socio-sanitari tali da richiedere una presa in carico integrata in collaborazione tra Burlo, ASUITs, medico curante (PLS o MMG) e Comune di residenza, per quanto di pertinenza.

Aderendo al presente protocollo, le parti si impegnano a collaborare per garantire la continuità delle cure per bambini/e e ragazzi/e con bisogni complessi, adottando modalità condivise per l'identificazione precoce, la presa in carico congiunta ed il monitoraggio delle situazioni di bambini/e e ragazzi/e, e per la gestione del passaggio di cura dall'età pediatrica a quella adulta.

Le parti, altresì, si impegnano a rispettare la "Procedura Interaziendale per la continuità delle cure per bambini/e e adolescenti con bisogni complessi" per quanto riguarda la presa in carico congiunta da parte di ASUITs e Burlo, nonché le "Procedure Comuni" su richiamate per la presa in carico congiunta con i Servizi Sociali dei Comuni. La Procedura Interaziendale e le Procedure comuni costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intesa.

L'IRCCS Burlo-Garofolo si impegna a:

- identificare e valutare precocemente i bisogni di continuità del/la minore e della sua famiglia, all'accesso al Burlo; contattare il servizio territoriale di riferimento per comunicare il caso nonché coinvolgere ed informare il medico curante (PLS/MMG); collaborare alla valutazione congiunta, alla presa in carico integrata ed al progetto personalizzato, incluse le cure a domicilio; garantire le cure specialistiche e il coordinamento delle stesse nel processo assistenziale; predisporre la documentazione sanitaria e clinica per la continuità delle cure utile per gli altri servizi e professionisti e la famiglia; mantenere i contatti con i servizi territoriali, il medico curante ed il Servizio sociale del Comune di riferimento per il monitoraggio del percorso ed eventuali modifiche; collaborare nella gestione del passaggio di cura dall'età pediatrica a quella

adulta con i servizi territoriali, il medico curante e altri servizi medici specialistici per quanto di pertinenza.

L'ASUITS si impegna a:

- contribuire all'identificazione precoce dei bisogni di continuità del/la minore e della sua famiglia, comunicando al Burlo e al medico curante i bisogni sanitari e socio-sanitari evidenziatisi; collaborare alla valutazione congiunta, alla presa in carico integrata ed al progetto personalizzato, effettuando gli accessi ospedalieri e/o domiciliari necessari per la continuità delle cure; attuare l'accoglienza territoriale ed attivare i servizi territoriali utili per la continuità delle cure a domicilio; mantenere i contatti con il Burlo, il medico curante ed il Servizio sociale del Comune di riferimento per il monitoraggio del percorso ed eventuali modifiche; collaborare nella gestione del passaggio di cura dall'età pediatrica a quella adulta con i servizi ospedalieri, il medico curante e altri servizi medici specialistici per quanto di pertinenza.

I PLS/MMG si impegnano a:

- assumere il governo clinico e farsi parte attiva della continuità delle cure per i/le propri/e assistiti/e, contribuendo all'identificazione precoce dei bisogni di continuità del/la minore e della sua famiglia, alla valutazione congiunta, alla presa in carico integrata e al progetto personalizzato, effettuando gli accessi ospedalieri e/o domiciliari necessari per la continuità delle cure, oltre agli interventi ambulatoriali; mantenere i contatti con il Burlo, i servizi territoriali e, se del caso, il Servizio sociale del Comune di riferimento per il monitoraggio del percorso ed eventuali modifiche; collaborare nella gestione del passaggio di cura dall'età pediatrica a quella adulta con i servizi ospedalieri, territoriali ed altri servizi medici specialistici per quanto di pertinenza.

I Servizi Sociali dei Comuni si impegnano a:

- nell'ambito di pertinenza – nel quale le condizioni di salute delle persone minori di età e dei loro familiari si intersecano nelle dimensioni sociale, educativa, economica, abitativa – collaborare alla valutazione congiunta, al progetto complessivo predisposto per bambine/i e ragazze/i e per i loro familiari e alla presa in carico integrata, nonché al monitoraggio e a eventuali modifiche del percorso; attivare i servizi e le risorse utili per il sostegno sociale, educativo, ricreativo, scolastico ed economico per il/la minore e la sua famiglia; governare, secondo mandati, le relazioni istituzionali con le Autorità Giudiziarie eventualmente coinvolte; collaborare nella gestione del passaggio di cura dall'età pediatrica a quella adulta con i servizi ospedalieri, territoriali, incluso il medico curante, ed altri servizi medici specialistici per quanto di pertinenza; assicurare l'informazione necessaria al riguardo degli aspetti sociali, pedagogici, economici, previdenziali e giuridici connessi all'esercizio della responsabilità genitoriale nei confronti di figli con disabilità, dei diritti soggettivi delle persone minori di età con disabilità e degli interessi tutelabili e/o protetti e delle condizioni per accedervi (amministrative, regolamentari, reddituali o soggettive).

Trieste, 8 settembre 2017

**Il Direttore Generale
IRCCS Burlo-Garofolo
dott. Gianluigi Scannapieco**

**Il Direttore Generale
ASUITs
dott. Nicola Delli Quadri**

**Il Direttore dei Servizi Socio-Sanitari
ASUITs
dott. Flavio Paoletti**

**per i Pediatri di Libera Scelta
dott. Davide Franco**

**per i Medici di Medicina Generale
dott. Dino Trento**

**Il Direttore del Servizio sociale
del Comune di Trieste - Ambito 1.2
UTI giuliana-julijska MTU
dott.ssa Ambra de Candido**

**Il Responsabile del Servizio sociale
dei Comuni - Ambito 1.1
UTI giuliana-julijska MTU
dott.ssa Giuliana Guglia**

**Il Responsabile del Servizio sociale
dei Comuni - Ambito 1.3
UTI giuliana-julijska MTU
dott.ssa Romana Maiano**